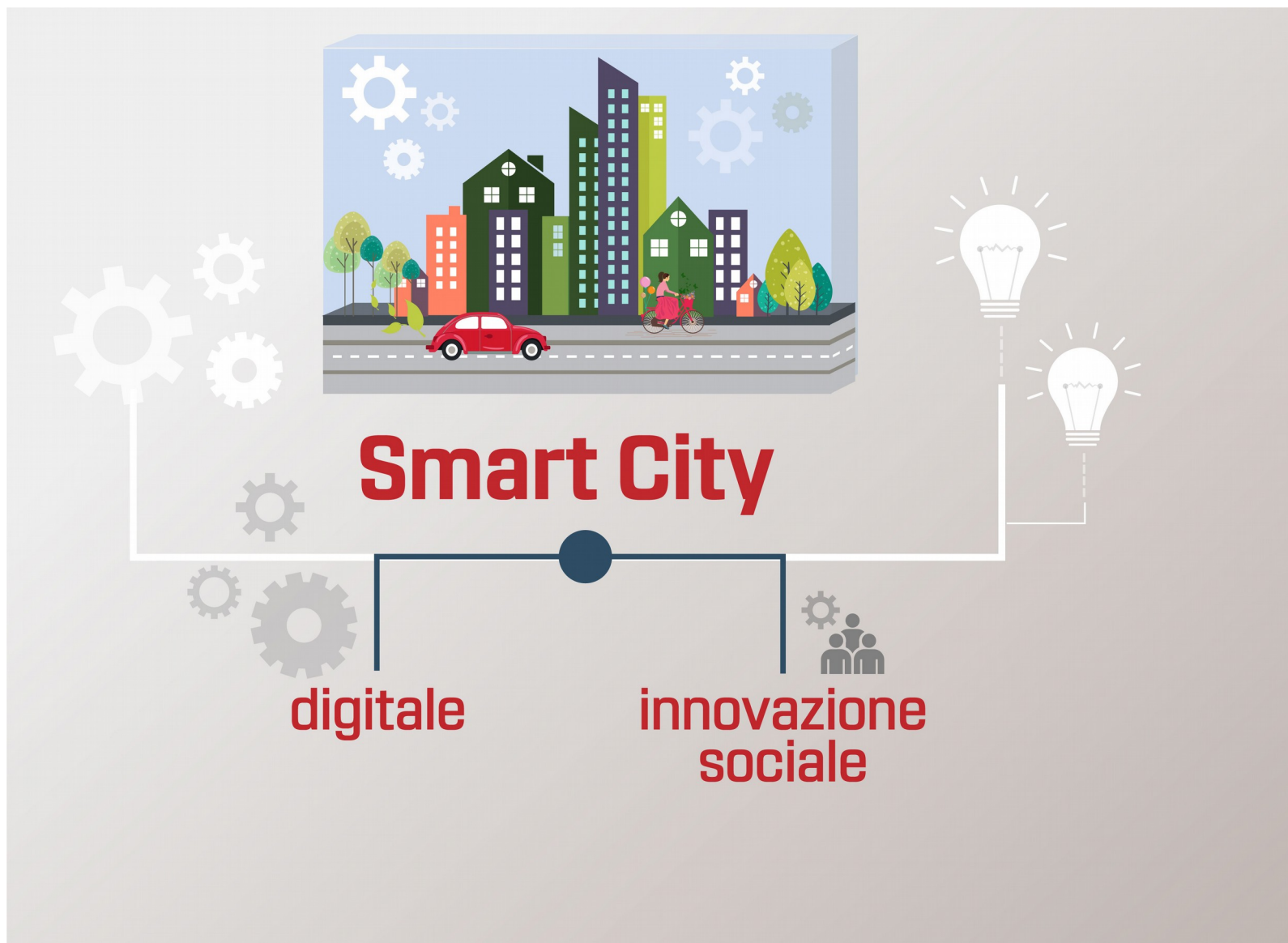


SMART CITY



Comune
di Reggio Emilia





Comune
di Reggio Emilia





Comune
di Reggio Emilia

01

INFRASTRUTTURA



- Banda ultralarga in città
- Nuovi punti WI FI - EmiliaRomagna Wi Fi
- Intervento banda ultralarga a Mancasale
- Coviolo wireless



**PROTOCOLLO
DIGITALE**



Comune
di Reggio Emilia

02

SERVIZI DIGITALI



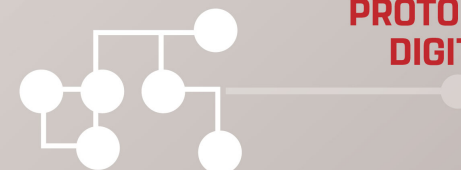
Il mio Spazio → in progress:
Ambiente digitale interattivo profilato con possibilità
di ricevere notifiche push *da realizzare tramite appalto
con dialogo tecnico.

RèS - Reggio Emilia Segnalazioni

**Comunicazione Istituzionale
con canali digitali e Social**



**PROTOCOLLO
DIGITALE**





03

SOFTSKILLS / Abilità e competenze



- Genitori connessi
- Pane e internet
- Open data/data journalism
- Cultura e alfabetizzazione digitale



Comune
di Reggio Emilia



Comune
di Reggio Emilia



- 03 SOFTSKILLS /
Abilità e competenze 
- 02 SERVIZI DIGITALI 
- 01 INFRASTRUTTURA 



CONDIVISIONE FORMALE

Protocollo Digitale

sottoscritto con 35 Enti

Tavoli tematici di Lavoro

- Banda Ultralarga
- Open Data
- Servizi Digitali
- Alfabetizzazione digitale (prossima attivazione)



CONDIVISIONE INFORMALE



Laboratori di Innovazione

Stakeholder e cittadini “digitalizzati”
che collaborano attivamente con l'amministrazione
per **PROGETTARE**, **CONFRONTARSI** e **AGIRE** le politiche digitali.



- Contamina
- Linux Day
- Impact Hub
- Gruppi Digitali e Associazioni di categoria
- RESTART - Unimore
- Professionisti della creatività e del digitale
- Altri

Comune
di Reggio Emilia



Comune
di Reggio Emilia

B | Università
Bocconi
MILANO

POSIZIONAMENTO SUL DIGITALE



ANALISI ESTERNA: survey

Destinatari: cittadini e imprese

Oggetto: rilevanza, adeguatezza, valore generato dai servizi di eGovernment

ANALISI INTERNA: workshop e analisi documenti

IT readiness



OBIETTIVO: value proposition per la strategia di trasformazione digitale della città nei prossimi 2 anni



Comune
di Reggio Emilia

After - Futuri Digitali

19-21 ottobre 2018

TEMI

- Educazione
- La cultura digitale come driver educativo
- Impresa creativa
- Da economia produttiva a economia della conoscenza
- Cultura e creatività
- Frames per il rilancio di una nuova visione economica



QUA Il quartiere bene comune

Comune
di Reggio Emilia



QUA

IL QUARTIERE BENE COM

A

Ridefinire il rapporto **CENTRO – PERIFERIA**
dopo la chiusura delle circoscrizioni




Costruire **NUOVE CONNESSIONI** tra
comune e cittadinanza nei territori e
tra i territori

generare/rigenerare il **CAPITALE SOCIALE**
attraverso l'**INNOVAZIONE SOCIALE**

B

Definire nuovi metodi del policy making
(come e con chi decidere del bene
comune) per migliorare i risultati
dell'azione pubblica



Progettare e agire le **POLITICHE**
PUBBLICHE in modo più efficace e a mag
impatto sociale



caratteristiche fondative del progetto (1)

1

DAL MODELLO DI *GOVERNMENT* AL MODELLO DI *GOVERNANCE*

a

cambio del ruolo del Comune:
da gestore di processi
amministrativi ad attivatore di
relazioni e risorse per la
costruzione di politiche
pubbliche condivise

b

cambio del ruolo dei soggetti
interlocutori: da soggetti
passivi/utilizzatori finali di decisioni
pubbliche a soggetti attivi e responsabili
in tutte le fasi del ciclo di vita di una
politica pubblica e in grado di esprimere
responsabilità concrete a partire
dall'espressione di intelligenze
progettuali

Amministrazione diffusa/governo 'orizzontale'



2

DALLA PARTECIPAZIONE AL PROTAGONISMO

Il nuovo paradigma di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni supera sia il tradizionale modello di democrazia rappresentativa sia le più recenti esperienze di democrazia deliberativa. La partecipazione diventa **protagonismo civico** perchè:

1. avviene lungo tutto il ciclo di vita del progetto (definizione dei bisogni/priorità, progettazione delle soluzioni, azione e gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione);
2. comporta responsabilità condivise, ovvero messa in disponibilità di risorse comuni (firma dell'**Accordo di Cittadinanza**)

caratteristiche fondative del progetto (2)

3

UNA NUOVA UNITÀ DI MISURA.
IL TERRITORIO (QUARTIERE) INTESO
COME BENE COMUNE

a

Il **quartiere** è lo spazio fisico in cui si possono progettare e poi manifestare le intenzioni, i vissuti e le competenze dei soggetti in campo (amministrazione e comunità). Non è un luogo giuridico-formale ma il risultato del manifestarsi di una comunità che si prende cura del proprio contesto di vita (materiale e immateriale) come **bene comune**

4

UNA NUOVA UNITÀ DI MISURA.
IL TERRITORIO (QUARTIERE) INTESO
COME:

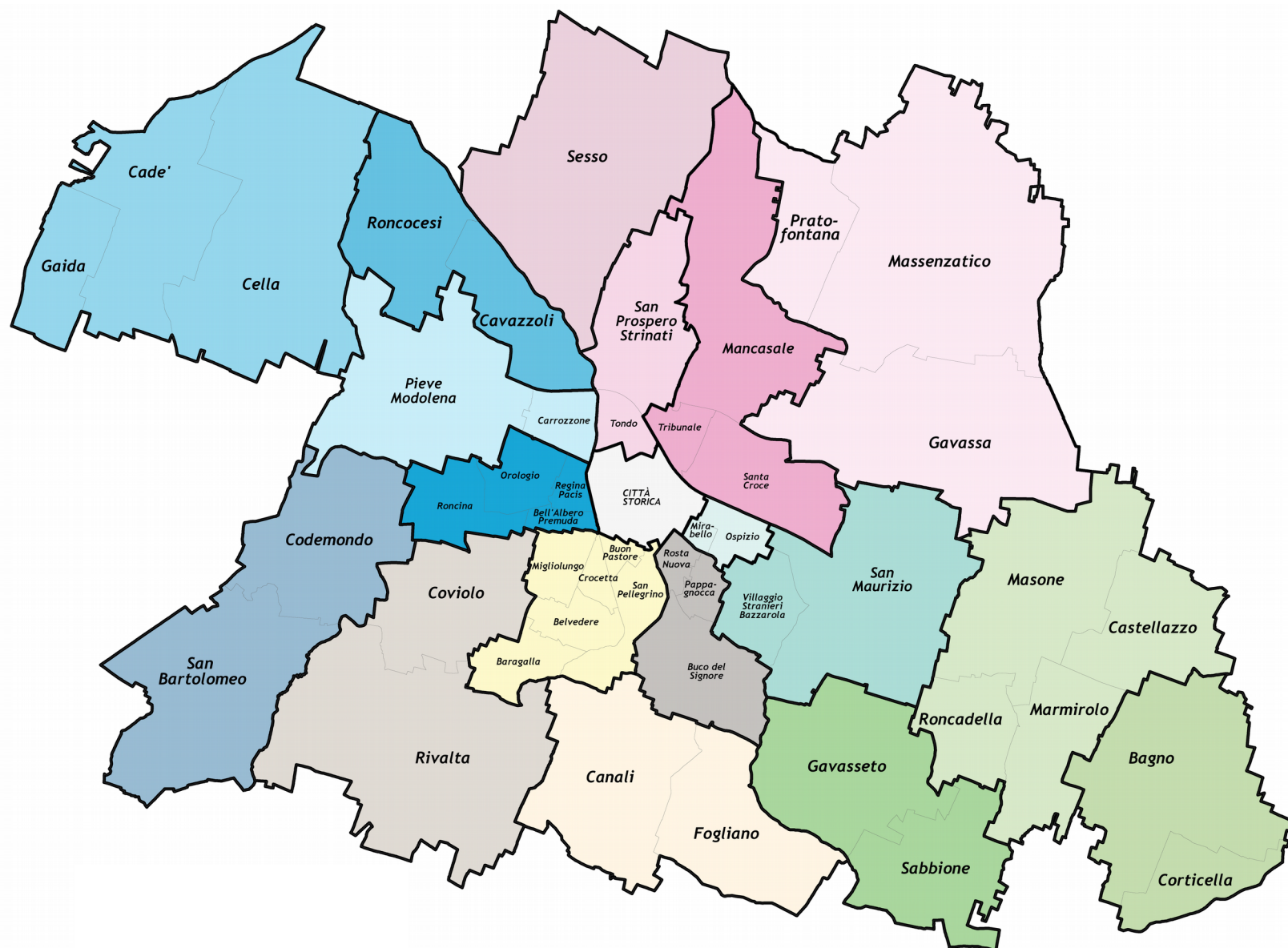
b

luogo identitario in cui le persone si conoscono e riconoscono. In questo senso agiscono per senso di appartenenza, non per criteri di rappresentanza

c

luogo fenomenologico della quotidianità dell'azione pubblica ovvero lo spazio dove si concretizza l'effetto (l'efficacia?) delle politiche pubbliche. Così inteso il territorio nella sua dimensione micro (quartiere) e macro (città) rende concretamente esigibile la **progettazione condivisa** e diventa "città pubblica" e dunque "città delle persone"

i 19 quartieri



5

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

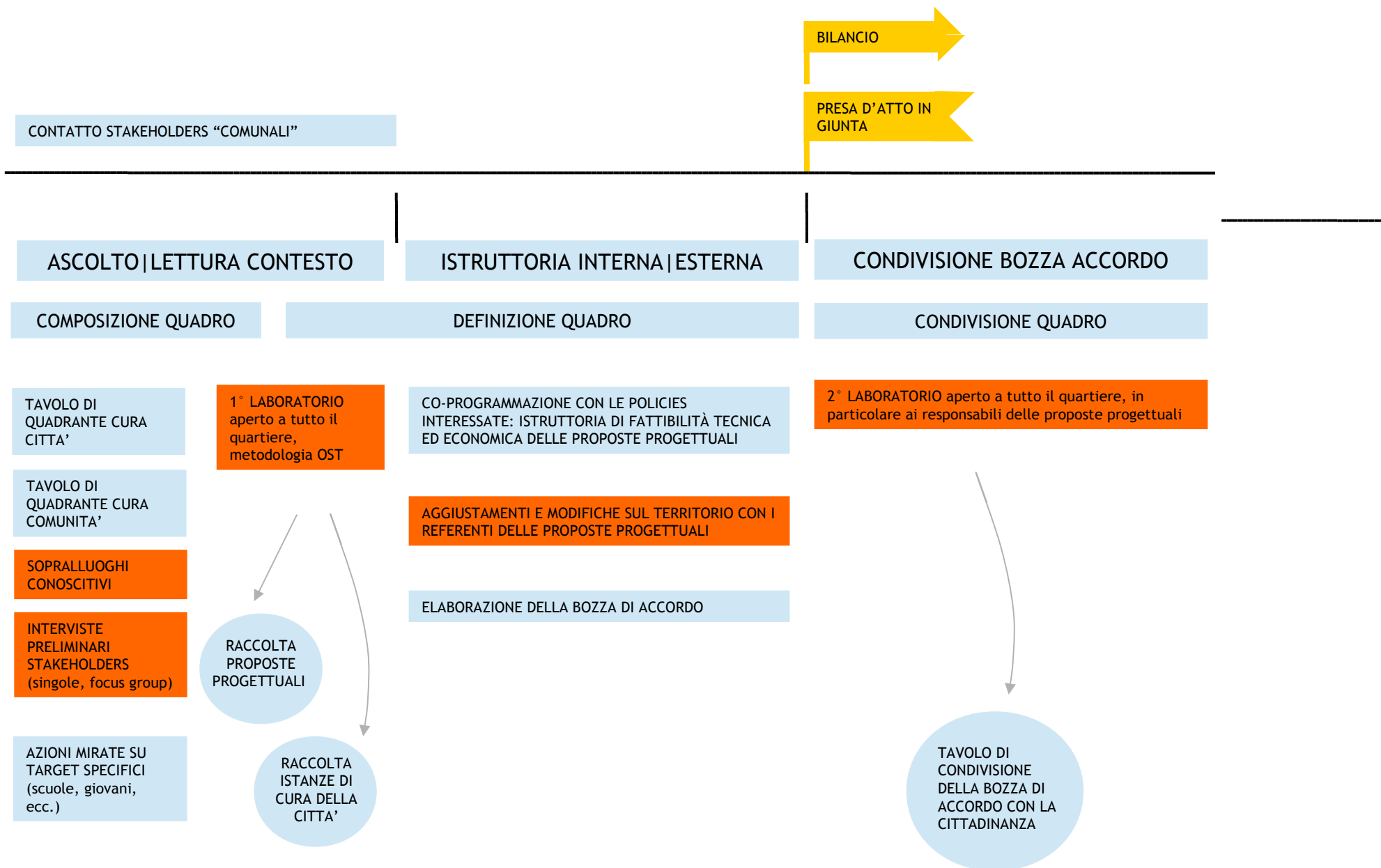
La dimensione di intervento è tipica della **pianificazione strategica e dell'integrazione fra le policies**. L'azione sui territori/quartieri si svolge su tutto lo spettro dell'azione pubblica/interesse della comunità. Si estende dalla **cura della città**, in termini di manutenzione dello spazio fisico e di qualità dei luoghi, alla cura della **comunità/persona** in termini di capacità di interconnessione delle risorse sociali e culturali già esistenti, di attivazione di nuove capacità progettuali, di valorizzazione/estensione di iniziative già in essere che interpretino nuove istanze/bisogni per arricchire l'offerta di servizi/prestazioni/opportunità per le diverse fasce di età/esigenze/stili di vita.

6

UNA NUOVA FIGURA PROFESSIONALE: L'ARCHITETTO DI QUARTIERE

Policy maker cui spetta il compito di potenziare il protagonismo attivo e responsabile della comunità (circoscritta alla dimensione specifica del quartiere/i in cui opera) in modo da configurarne un ruolo di attore primario a fianco dell'Amministrazione. L'architetto di quartiere opera secondo il concetto "pensiamo e facciamo insieme" il progetto del nostro territorio (quartiere) per la nostra comunità.

il processo collaborativo - SINTESI



il processo collaborativo - SINTESI

APPROVAZIONE
IN GIUNTA

FIRMA ACCORDO

FIRMA DELL'ACCORDO DI
CITTADINANZA

ATTUAZIONE ACCORDO E MONITORAGGIO

SUPPORTO E COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
CONTENUTI NELL'ACCORDO

REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI CURA DELLA CITTÀ

VALUTAZIONE IN PROGRESS DEGLI INDICATORI

VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE RISULTATI

ANALISI FINALE DEI RISULTATI

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

I primi 25 accordi di cittadinanza



25

Accordi di cittadinanza sottoscritti
(compreso Lab. Urbano "Parco Nilde Iotti")



2.415

Partecipanti ai percorsi



134.893

Popolazione di riferimento degli ambiti interessati
dai laboratori



695

Sottoscrittori degli accordi
(375 associazioni + 300 volontari +
20 attività economiche)



154

Progetti definiti
(131 cura della comunità + 23 cura della città)

I primi 25 accordi di cittadinanza



520.800 €

Budget destinato ai progetti
di cura della comunità

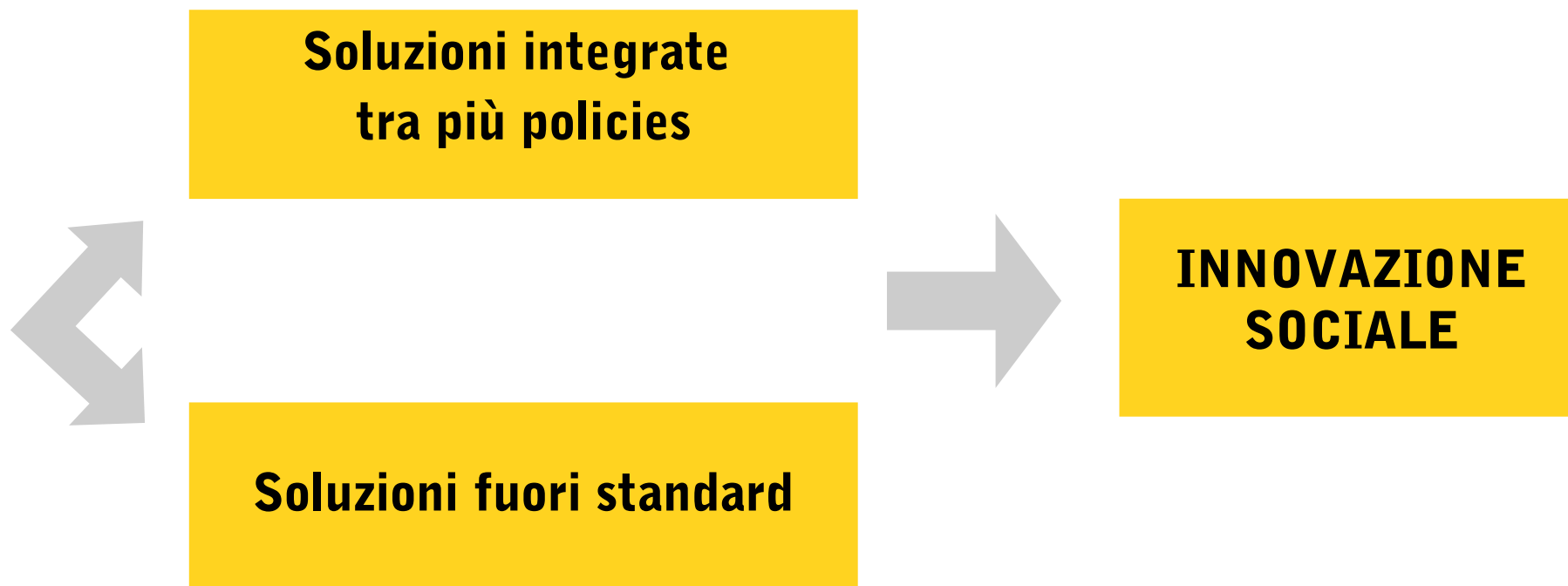


1.290.000 €

Budget del Servizio Lavori Pubblici che
viene speso sulla base dei progetti di cura
della città proposti dai cittadini nell'ambito
dell'Accordo
di cui:

590.000,00 € Lavori già realizzati o con progetto già
approvato, in procinto di realizzazione

700.000,00 € Budget stanziato ma non ancora
impegnato



Complesso di misure che garantisce la massima tendenziale trasparenza, universalità e razionalità dell'azione del Progetto **QUArtiere bene comune**
E' il risultato della convergenza di più azioni appartenenti a diverse dimensioni, ciascuna con i propri **indicatori** e si snoda lungo tutto il **processo** di policy



Cruscotto di Valutazione

OUTPUT

EFFICIENZA

IMPATTO SOCIALE

EFFICACIA

IMPATTO ORGANIZZATIVO

Dimensione
di PRODOTTO



Singolo Accordo

1. VALUTAZIONE EX – ANTE
criteri di fattibilità, opportunità
e rilevanza
2. INDICATORI DI RISULTATO degli
esiti del Progetto

Dimensione
di POLICY



Validazione dei
risultati complessivi
dell'azione
progettuale

1. definizione delle dimensioni
rilevanti:
PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA,
EFFICACIA, CAPITALE SOCIALE,
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA
2. definizione degli indicatori su
modello decisionale

INNOVAZIONE SOCIALE



IMPATTI SULLA
COMUNITA'



ESTERNO

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA



IMPATTI SULL'
ORGANIZZAZIONE



INTERNO

A) Misurare l'innovazione sociale



PARTECIPAZIONE

Dati relativi ai progetti, agli incontri realizzati e al numero di cittadini e stakeholder coinvolti



EFFICACIA

- *questionario sulla qualità dell'accordo*
- *questionario di customer satisfaction dei progetti*



IMPATTO SOCIALE

- *MONITORAGGIO sulla qualità della relazione (T0-T1)*
- *MONITORAGGIO suddiviso per territori con strumenti di indagine qualitativa (es. focus group) per valutare l'impatto sociale degli Accordi in termini di percezione della qualità della vita*
- *MONITORAGGI QUALITATIVI AD HOC (interviste, focus group, ...) su progetti strategici e significativi per valutare l'impatto del progetto stesso sui partecipanti e sul territorio*

B) Misurare l'innovazione organizzativa



EFFICIENZA

- *Risorse dirette erogate dall'organizzazione*
- *Risorse indirette messe a disposizione*



OUTPUT DI POLICY

- *capacità di generare innovazione nelle soluzioni*
- *innovare i processi e la programmazione*
- *cultura organizzativa: generare know how e nuovi metodi di lavoro*



INTERVISTE

- *intervista semistrutturata face to face per monitorare i risultati, raccogliere suggerimenti e consolidare il lavoro svolto (consapevolezza + team building).*